

Domenica, 22 Aprile 2007

Liberazione, torna la festa dimenticata

Dopo gli anni di oblio Spilimbergo celebra il 25 aprile con una giornata all'insegna dello spettacolo

Spilimbergo

Sarà un 25 aprile all'insegna dello spettacolo quello predisposto quest'anno dalla sezione locale dell'Anpi e dall'amministrazione comunale. Sarà più ricco degli anni scorsi, infatti, il programma delle iniziative per la celebrazione del 25 aprile a Spilimbergo, che prenderà il via la mattina con la deposizione delle corone di alloro nelle frazioni e si concluderà la sera nei locali del cinema Miotto con una grande manifestazione musicale a ingresso libero: «Per ribadire i valori di democrazia e libertà che hanno animato e ispirato la Resistenza e sono a fondamento della nostra costituzione» - spiega il presidente dell'Anpi Ciro Rota. Paiono lontane anni luce le polemiche che solo pochi anni fa tormentavano la comunità, quando fu necessario un intervento delle associazioni e dei comitati spontanei per ricordare la Liberazione: erano i tempi in cui la festa del 25 aprile era ignorata dall'amministrazione comunale, che non faceva affiggere manifesti e non promuoveva cerimonie.

Ma ecco nel dettaglio il programma della giornata di mercoledì. I rappresentanti dell'amministrazione pubblica e le delegazioni partigiane saranno presenti alle 10 a Barbeano per deporre la corona alla base della lapide che ricorda i caduti civili Sante Sedran e Carlo Martinuzzi; di seguito a **Istrago** davanti alla lapide dei caduti garibaldini Leonardo De Rosa e Armando Serafini. Alle 10.30 circa il rito si ripeterà a Baseglia sotto la targa del caduto osovano Giovanni Battista Brovedani e dei patrioti Benigno Cedolin e Italo Concina; di seguito nel cimitero del capoluogo, alla lapide dei caduti partigiani e dei militari periti nei campi di prigionia nazisti. Alle 11 la cerimonia principale a Spilimbergo, con il raduno dei partecipanti in piazza Garibaldi. Di qui il corteo sfilerà fino alla torre occidentale, accompagnato dalla banda filarmonica dell'istituto Guido Alberto Fano. Sotto la torre sarà deposta la corona per ricordare sia le vittime dell'eccidio del 1919 (Francesco Pagnucco, Angelo Tambosso e Azeglio Giacomello, uccisi durante una protesta popolare), sia il garibaldino Primo Zanetti che sotto il fornice fu impiccato dai soldati tedeschi al termine della seconda guerra mondiale. A questa arte i cerimonia saranno presenti anche i rappresentanti sindacali della Spi-Cgil di Pordenone.

Conclusa la parte ufficiale, la sera sarà dato spazio alla musica con una iniziativa di grande spessore. Sul palco del cinema Miotto sarà messa in scena la rappresentazione "Histoire du soldat" di Igor Strawinsky, con l'esibizione della Camerata strumentale italiana diretta dal maestro Fabrizio Ficiur (prime parti dell'orchestra della fondazione del teatro Verdi di Trieste). La voce narrante sarà Elsa Fonda, voce storica della Rai. L'iniziativa è curata dall'associazione musicale Gottardo Tomat, con il patrocinio del Comune e della Regione. Si tratta della prima iniziativa che aprirà il cinema Miotto, dopo la chiusura decretata dal proprietario un anno fa. La struttura è stata infatti noleggiata dall'amministrazione comunale per una sessantina di spettacoli, da svolgersi da ora e fino al 31 agosto del prossimo anno.

Claudio Romanzin